

FOGLIO INFORMATIVO

FINANZIAMENTO

Ai sensi del Bando di cui al D.d.s.- n. 6168 del 3 maggio 2019, Linea Internazionalizzazione in attuazione della legge regionale n. 35/2016 e della D.G.R. n. XI/910 del 3 dicembre 2018 – POR FESR 2014-2020 Azione III.B.1.1.

Numero 2

Data ultimo aggiornamento 03/03/2021

Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario

Denominazione e forma giuridica	FINLOMBARDA S.p.A.
Sede legale e direzione generale	Via T. Taramelli 12 20124 – Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano	01445100157
Numero di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 Testo Unico Bancario	124
Telefono	+39.02.760.441
Telefax	+39.02.780.819
Sito Internet	www.finlombarda.it
E-mail	informazioni@finlombarda.it
PEC	finlombarda@pec.regione.lombardia.it



Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

2.1 Caratteristiche

Finlombarda (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore per l'attuazione della Linea Internazionalizzazione e per l'erogazione e la gestione dei Finanziamenti sulla base di quanto descritto nel Bando di cui al D.d.s. - n. 6168 del 3 maggio 2019.

Il Finanziamento è rivolto alle PMI che posseggano i seguenti requisiti:

- al momento della presentazione della Domanda, siano iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della Domanda come risultante da visura camerale. Le PMI non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle Imprese;
- al momento di ciascuna erogazione del Finanziamento (anticipo e saldo), abbiano Sede Operativa attiva in Lombardia. Le PMI che, alla data di presentazione della Domanda, non abbiano Sede Operativa attiva in Lombardia, dovranno dichiarare nella stessa l'intenzione di costituirla entro la data di stipula del contratto di Finanziamento.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il Soggetto Richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Sono invece escluse dal presente Bando le PMI:

- aventi codice Ateco primario ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007;
- che siano classificabili come Imprese Insolventi;
- che, ai fini della concessione, non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva e alla normativa antimafia.

Sono ammissibili i Progetti riguardanti programmi integrati di sviluppo internazionale, tesi alla creazione di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e/o il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI.

Sono ammissibili i Progetti che prevedano spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 62.500.

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste all'articolo 3 paragrafo 3 lett. a), b), c), d) e e) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia Progetti:

- che hanno ad oggetto la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- che prevedono investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- che hanno ad oggetto la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- che prevedono investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste dall'applicazione del Regolamento de minimis, ossia i Progetti:

- le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.



La Conclusione del Progetto deve avvenire entro un massimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione, salvo proroga.

L'agevolazione è concessa nella forma tecnica di un Finanziamento a medio-lungo termine erogato esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo.

Il Finanziamento può concorrere sino all'80% della spesa complessiva ammissibile del Progetto.

L'importo del Finanziamento richiedibile in Domanda è compreso tra un minimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila) e un massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). In sede di rideterminazione delle spese a seguito della verifica della rendicontazione delle stesse, l'importo del Finanziamento potrà eventualmente essere ridotto anche al di sotto del valore di Euro 50.000,00 (cinquantamila), mentre per nessuna ragione potrà essere rideterminato un Finanziamento con un valore superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 6 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento, secondo le scadenze indicate nel piano di ammortamento allegato al contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso e pari allo 0%.

2.1.1 Garanzie

Nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della L.R. 11/2014 ed alla D.G.R. n. 675/2018, è definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa.

Alle Imprese Consolidate, istruite con il modello di Credit Scoring su dati storici, viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di rischio	Quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring su dati storici
1	Ammissibile senza Garanzia	>=14
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	>=10; <14
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	>=8; <10

Alle Start-up, istruite con il modello di Credit Scoring per start-up, viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:



Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring per start up
1	Ammissibile senza Garanzia	>=85
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	>=70; <85
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	>=60; <70

In attuazione della D.G.R. n. 675/2018, si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:

- fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del TUB) ovvero dai soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del TUB;
- fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 del TUB;
- fidejussione personale rilasciata da impresa differente rispetto al Soggetto Richiedente (cd. "impresa sponsor"): le imprese che possono rilasciare fidejussione nell'interesse dei Soggetti Richiedenti il Finanziamento sono solo i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno due bilanci approvati. L'impresa sponsor potrà rilasciare massimo numero una fidejussione nell'interesse di un singolo Beneficiario ammesso a Finanziamento a valere sul presente Bando. Si precisa che un esito negativo circa la verifica dei requisiti di un'ipotenziale impresa sponsor comporta l'obbligo di acquisire un'altra tipologia di Garanzia tra quelle previste nel Bando. L'impresa sponsor inoltre deve:
 - avere un Credit Scoring finale, determinato sulla base della metodologia di cui alla DGR n. 675/2018 pari o superiore a 14 punti;
 - avere il MOL (come definito nella Metodologia di Credit Scoring) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 c.c., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) - limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità - e voce Attivo, lettera C numero IV), pari o superiori all'importo del Finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione);
- fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione:
 - iscritta alla Sezione I dell'IVASS (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo);
 - in possesso di rating con giudizio in ambito "Investment grade" rilasciato da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority). Ai fini del rispetto della condizione, sarà considerato valido l'ultimo giudizio di rating disponibile, rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria alla stipula del contratto di Finanziamento su Bandi on Line;
- garanzie reali nella forma di cash collateral ovvero di pegno su titoli emessi esclusivamente dallo Stato Italiano.

Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018 è altresì possibile presentare:

- una sola Garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l'intero importo ammesso in sede di concessione a copertura del Finanziamento;
- due Garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale stabilito in sede di concessione, a condizione che ogni singola Garanzia copra almeno il 20% dell'importo medesimo.





Con riferimento ai Finanziamenti ammessi con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso, il Beneficiario potrà presentare alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento, alternativamente:

- Garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione, oppure;
- Garanzia a integrale copertura della quota di Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione, impegnandosi a presentare nella domanda di erogazione del saldo, pena la Decadenza della concessione, un'integrazione della Garanzia per l'importo residuo (ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo da garantire).

Il Finanziamento a valere sulla Linea internazionalizzazione segue quanto previsto dal Bando di cui al D.d.s. - n. 6168 del 3 maggio 2019, consultabile sul sito internet di Finlombarda alla sezione "Finanziamenti e servizi".

2.2 Principali rischi

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali il Beneficiario risulta soggetto in merito al Finanziamento Agevolato a valere sul Bando Linea Internazionalizzazione:

Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Nessun rischio di tasso in quanto la misura prevede un finanziamento a tasso fisso ed invariabile pari allo 0,00%.

Rischi operativi

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione dell'impresa, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di:

- fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste;
- garantire l'esecuzione del progetto finanziato;
- comunicare i dati per il monitoraggio dell'attività;
- assicurare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione del progetto.

Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

L'impresa finanziata è soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.

Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico dell'impresa finanziata; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato.

Rischi connessi alle variazioni delle garanzie rilasciate (laddove sono state richieste garanzie)





L'impresa finanziata è soggetta al rischio di sostituzione della garanzia rilasciata a supporto del finanziamento ricevuto nel caso di default o decadenza dall'attività del soggetto garante fintanto che il finanziamento risulti in essere e non sia interamente rimborsato.

Sezione 3. Condizioni economiche

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) (1)		
		0,00
	VOCI	COSTI
	Importo	L'importo del Finanziamento richiedibile in Domanda è compreso tra un minimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila) e un massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).
	Erogazione alle imprese	Il finanziamento agevolato è erogato in due tranches: 1) Una prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione, che verrà erogata successivamente alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento; 2) Una tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate
	Durata totale	La durata del Finanziamento è compresa tra i 36 e i 72 mesi.
	Di cui durata preammortamento	Massimo 24 mesi A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	0,00%
	Tasso di interesse preammortamento annuo	0,00%
	Spread	Non previsto
	Sanzioni	Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione cui segua la risoluzione del contratto, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento di decadenza di Regione Lombardia, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, potranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti







		<p>percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento.</p> <p>Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. n.123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia</p>	
	Tasso di mora	Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.	
SPESE	Spese per la stipula dei contratti	Istruttoria	0
		Gestione Pratica	0
	Spese per la gestione del rapporto	Incasso rata	0
		Invio comunicazioni	0
		Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri	Sono a carico del Beneficiario le spese sostenute da Finlombarda per il recupero del credito, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso.
		Estinzione anticipata	0
		Altro	0
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	Francese	
	Tipologia di rata	Costante	
	Periodicità delle rate	Semestrale	

(1) Il TAEG riportato non comprende eventuali altri costi per la costituzione delle garanzie reali.

In caso di acquisizione di garanzia reale (pegno su titoli e cash collateral) sono a carico del beneficiario i costi notarili ed eventuali altri costi per la costituzione delle garanzie.





Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet www.finlombarda.it.

Sezione 4. Clausole contrattuali

Rinuncia

Il Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto in qualsiasi momento e prima del completamento del Progetto stesso, comunicandolo via PEC al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia e a Finlombarda o, se disponibile, attraverso un apposito modulo di Bandi on line.

In tal caso il contratto sarà risolto e Regione Lombardia adotterà apposito provvedimento di decadenza dalla concessione.

Risoluzione del contratto di finanziamento

Il contratto di Finanziamento viene risolto da Finlombarda nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi previsti in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del d.lgs n. 231/2007 e ss.mm.ii. (Antiriciclaggio);
- b) indebita percezione del Finanziamento accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Beneficiario;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) in caso di assoggettamento del Beneficiario a fallimento e alle altre procedure concorsuali;
- e) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia;
- f) irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda non sanata entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all' art. C.4.b comma 5 lettera c) del Bando.

Nei predetti casi, ad eccezione di quello di cui alla precedente lettera c), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte del Finlombarda, provvederà a dichiarare la Decadenza della concessione.

Nell'ipotesi di risoluzione di cui alla precedente lettera c), il mancato rispetto del piano di ammortamento determina la Decadenza del beneficio del termine, disposto da Regione Lombardia con proprio provvedimento amministrativo, successivo alla risoluzione del contratto di Finanziamento.

Decadenza

Regione Lombardia adotterà un apposito provvedimento di decadenza della concessione, totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi degli adempimenti post concessione previsti all'articolo C.4.a. comma 1 del Bando;
- b) irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda non sanata entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all' art. C.4.a comma 2 del Bando;
- c) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale non risulti il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal Bando all'art. A.3 o dei requisiti previsti dalla DGR n. 675/2018, a seconda del momento in cui intervengano le predette variazioni societarie, ai sensi di quanto previsto all'articolo C.4.d del Bando;
- d) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali indicati nel Bando all'art. D.1.a. comma 1, ad eccezione di quello di cui alla lettera h) (Antiriciclaggio).

Nei predetti casi, Finlombarda, a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvederà a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stato erogato il Finanziamento in tutto o in parte).



Riduzione del Finanziamento

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il Finanziamento potrà essere proporzionalmente rideterminato con decreto regionale, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (80%) e a condizione che, pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

Estinzione anticipata

È facoltà del Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Fermo quanto di seguito previsto, la chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori.

In caso di estinzione anticipata o di rinuncia (qualora siano state già erogate quote del Finanziamento) su richiesta del Beneficiario, Finlombarda S.p.A. provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto di Finanziamento, il Beneficiario Finale può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: reclami@finlombarda.it;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: finlombarda@pec.regione.lombardia.it;
- inviando una comunicazione a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

Se il Beneficiario Finale non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Beneficiario Finale potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente a condizione che:

- l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Beneficiario Finale chiede una somma di denaro;
- in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
- non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

LEGENDA

Bandi on line	Il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizi.it
Bando	Il bando di cui al D.d.s. - n. 6168 del 3 maggio 2019, con i relativi allegati
Beneficiario	Il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul Bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un progetto di sviluppo internazionale, viene ammessa al Finanziamento
Credit Scoring su dati storici	Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018, si tratta della metodologia standard di valutazione del rischio che si applica a tutti gli interventi regionali con l'eccezione di quelli rivolti al supporto dell'avvio di impresa ("credit scoring per le start-up") e



	quelli in cui la delibera che definisce l'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia
Credit Scoring per start-up	Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018, si tratta della metodologia standard di valutazione del rischio che si applica alle iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa nonché a qualsiasi iniziativa regionale nell'ambito della quale il soggetto richiedente non sia in possesso di almeno due bilanci ovvero due dichiarazioni fiscali (ovvero documentazione equipollente), con l'eccezione di quelli in cui la delibera istitutiva dell'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia
Conclusione del Progetto	Coincide con la data più recente dell'ultima quietanza del Progetto
Domanda	La domanda di partecipazione all'Iniziativa Linea Internazionalizzazione presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente
Finanziamento	L'agevolazione concessa in attuazione del Bando ed erogata a titolo di finanziamento a tasso agevolato
Fondo Internazionalizzazione	Il fondo istituito con Legge Regionale n. 35/2016 a valere sul quale opera la Linea Internazionalizzazione
Garanzia	La garanzia ai sensi dell'articolo C.3.d del Bando a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla D.G.R. n.675/2018. Essa si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei rimborsi effettuati dal Beneficiario in conformità al piano di ammortamento
Impresa Consolidata	L'impresa che dispone di dati contabili consuntivi riferiti ad almeno un biennio antecedente alla data di presentazione della Domanda (ossia con almeno due bilanci approvati ovvero due dichiarazioni fiscali presentate ovvero documentazione equipollente)
Impresa Insolvente	Ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
Linea	La Linea di intervento Internazionalizzazione a valere sul Fondo Internazionalizzazione
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
Piano ammortamento "posticipato" "francese"	di o La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta
PMI	Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36)

Progetto	Il progetto di sviluppo internazionale per il quale si richiede il Finanziamento
Provvedimento di Decadenza del beneficio del termine	Il provvedimento amministrativo con il quale Regione Lombardia, nei casi previsti dal Bando, prende atto del venir meno delle condizioni dell'originario rapporto di finanziamento e dei nuovi termini per la restituzione
Provvedimento di Decadenza della concessione	Il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
Quota interessi	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento
Sede operativa	Un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc..) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa
Soggetto Richiedente	Il soggetto che presenta la Domanda
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
Start up	L'impresa che, pur costituita, iscritta al Registro delle Imprese ed attiva da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della Domanda, non sia in possesso di almeno due bilanci approvati ovvero due dichiarazioni fiscali presentate ovvero documentazione equipollente
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato
TUB	Il Testo Unico Bancario di cui al d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii